

**Chiesa di Trieste: Festa della B. Vergine di Fatima**

## Pellegrinaggio degli ammalati a Monte Grisa

Nel dolore una profonda serenità



Foto dal sito [montegrisa.org](http://montegrisa.org)

Nel pomeriggio del 13 maggio, il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, presso il santuario di Maria Madre e Regina a Monte Grisa, ha presieduto la celebrazione dell'Eucaristia nella memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Fatima, in occasione del pellegrinaggio degli ammalati, promosso dalla Commissione diocesana per la pastorale della salute, presieduta dal prof. Gianfranco Sinagra. Al termine, è stato rinnovato l'atto d'affidamento a Maria. Nella sua omelia, mons. Trevisi ha incoraggiato quanti attraversano una situazione critica a causa della propria fragilità - avvertita, in particolare, a seguito di una malattia, di un incidente o di una condizione di disabilità - richiamando il conforto che ci viene offerto dal Van-

gelo odierno, nel quale Gesù ci rassicura sul buon esito della nostra vita: *"Abbate coraggio: io ho vinto il mondo!"* Gesù ci invita a dimorare nel suo amore, dal quale scaturisce una profonda serenità per i nostri cuori, nonostante siano affaticati dalle vicissitudini della vita.

Il vescovo Enrico ha esortato i fedeli a seguire Gesù, che viene in aiuto alla nostra debolezza, con la forza dello Spirito Santo. Il Consolatore ci assiste nelle nostre infermità, se accogliamo i suoi doni sarà possibile affrontare con fiducia e determinazione gli eventi che mettono a dura prova la nostra vulnerabilità. Ci ottenga questa grazia Maria, che il 13 maggio 1917, si rivolse con queste parole ai tre pastorelli di Fatima: *"Non abbiate paura"*.

Uscendo dal tempio mariano, ho incontrato alcuni amici di vecchia data, i quali mi confidavano di aver tratto conforto dalle parole chiare e decise del pastore della nostra diocesi. Egli ha richiamato un'esperienza comune a quanti sono stati colpiti da gravi patologie e dolorose invalidità: non è certo bastata la volontà personale per superare questi ostacoli. Un senso di pace sostiene il nostro cammino, quando ci sentiamo smarriti in una valle oscura, la benedizione del Signore si manifesta nelle situazioni più critiche. In molti possiamo rendere testimonianza di questa insondabile assistenza soprannaturale ed esprimere un sentimento di gratitudine al Padre celeste.

**don Manfredi Poillucci**

**Chiesa di Trieste: Festa della B. Vergine di Fatima**

## La preghiera del santo rosario e la celebrazione della S. Messa presieduta dal nostro Vescovo Enrico

Un invito a vivere con coraggio anche le situazioni più difficili

Momenti di intensa spiritualità e gioia nel Signore sono stati vissuti al Santuario di Monte Grisa nel pomeriggio di lunedì 13 maggio, nella memoria dell'apparizione della beata Vergine Maria a Fatima. È stato un incontro fortemente voluto e organizzato dal responsabile della Pastorale della Salute, prof. Gianfranco Sinagra.

La preghiera del santo rosario e la celebrazione della S. Messa presieduta dal nostro Vescovo Enrico hanno visto coinvolti tanti fratelli ammalati, fedeli giunti da diverse case di riposo, parrocchie cittadine e associazioni.

Presenti in particolare rappresentanze delle Case "Livia Ieralla", con il direttore Matteo Sabini, e "Domus Lucis".

Numerosa la presenza dell'Unitalsi con la Presidente Patrizia Tavini.

A lato dell'altare la statua della Madonna, contornata festosamente di fiori: uno sguardo materno sui suoi figli riuniti in preghiera.

Particolarmente significative le parole del Vescovo Enrico nell'omelia: un invito a vivere con coraggio anche le situazioni più difficili, quelle che sembrano insopportabili, nella malattia e nella disabilità, consapevoli che il coraggio non possiamo darcelo soltanto da soli, ma che ci viene offerto in dono dallo Spirito Santo. Un appello a contemplare Gesù, nel suo preparare i discepoli alla Passione: un annuncio della propria solitudine, ricca però della presenza e del sostegno del Padre, che mai abbandona. E ancora, il suggerimento di non dimenticare l'abbraccio di Maria e Giovanni ai piedi della Croce, il loro sostenersi a vicenda, l'appoggiarsi l'uno all'altro



Foto fornita da Luca Tedeschi

nelle difficoltà, nel nome di Gesù. Il Vescovo Enrico ha quindi ricordato come questo abbraccio sia immagine dell'abbraccio tra malati e volontari, un prezioso reciproco supportarsi con

la dolcezza della Mamma, che mai si stanca di stare al nostro fianco.

**Rossella Vascotto**